to alla tenenza di San Giovanni in Fiore e da tempo in congedo, piomba nel silenzio. Per mesi s'è difeso tenacemente, tentando di respingere con vigore quelle accuse così gravi che l'avevano trascinato in mezzo ai guai giudiziari. Guai grossi che gli erano già costati gli arresti domiciliari. Erano stati proprio i suoi colleghi a notificargli la misura cautelare. Lui e il suo legale, l'avvocato Marco Stillitano, però, hanno provato invano a sfumare i contorni di quello scenario inquietante, ad allontanare quelle ombre affiorate sinistramente dalle investiga-

quattrocento euro. Denari pretesi da quell'uomo paventandogli la possibilità d'evitare che la sua azienda fosse al centro di alcune verifiche che sarebbero dovute scattare di lì a poco. Ieri, però, l'imprenditore finito a giudizio per concorso in concussione, D.M.G. (che è stato assistito dall'avvocato An-

Le investigazioni hanno preso spunto dalla confessione resa dalla vittima ai carabinieri

costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità. La concussione può essere commessa solo da un soggetto attivo che riveste la qualità di pubblico ufficiale. Il comportamento incriminato consiste nel farsi dare o nel farsi promettere denaro o altro vantaggio, anche non patrimoniale, abusando della propria posizione. L'abuso è lo strumento attraverso il quale l'agente pubblico innesca il processo causale che conduce all'evento terminale.

che il passaggio di denaro tra l'imprenditore e il quarantasettenne sottufficiale delle Fiamme gialle. Denaro che sarebbe stato fotocopiato prima di essere utilizzato nello scambio. Una presunta "mazzetta" recuperata dagli inquirenti e diventata "corpo di reato".

E quando lo scenario accusatorio è stato definito nei particolari, il maresciallo Guerriero è finito ai domiciliari e il provvedimento vergato dal gip Giusy Ferrucci è stato eseguito dagli stessi appartenenti al Corpo delle Fiamme gialle.

Rosan
ACRI

Neanc
ultimo
tadino
rimast
da spi
nuovo
vanti
sede d
di d
Lsu-Lp
licenzi
sport,
scorso
conto
serviz
stico,

Piace il progetto all'arcivescovo Nolè in visita a Bisignano

Nel futuro c'è la mensa dei poveri

L'incontro con sacerdoti, sindaci, autorità civili e militari

Rino Giovinco
BISIGNANO

Così come si era presentato con la sua lettera pastorale, così è arrivato: in semplicità e letizia. Il nuovo arcivescovo di Cosenza-Bisignano ha voluto fare il suo ingresso anche nell'altra parte della diocesi per incontrare i suoi sacerdoti, i sindaci della forania, le altre autorità civili e militari.

Nella concattedrale, stracolma per l'occasione, erano presenti anche delegazioni di fedeli dei centri limitrofi. Prima di iniziare la celebrazione, monsignor Francesco Nolè ha ascoltato i discorsi di benvenuto formulatigli dal parroco don Maurizio Spadafora e dal sindaco facente funzioni Damiano Grispo. Don Maurizio ha presentato al vescovo la realtà di questa parte di diocesi che ha tradizioni lontane, terra di Santi e di gente laboriosa. Don Maurizio ha chiesto al presule particolare attenzione per un impegno lodevole che la chiesa bisignanese ha in itinere che è la Mensa dei poveri. Pronta la risposta del Vescovo che ha condiviso l'idea e si è dichiarato disponibile a venire incontro alle esigenze ed ai problemi che si incontreranno lungo il cammino.

Una missione pastorale che darà nuovo impulso al dialogo tra i fedeli e la Chiesa

Grispo ha posto l'attenzione sulle gloriosa storia della cittadina che «l'accoglie con gioia perché lei è fra le sue mura, nella sua chiesa, sulla sua Cattedra, fra la sua gente». Grispo ha continuato: «Ogni singolo bisignanese, ne sono certo, oggi si stringe attorno a lei, atteso Pastore di questa chiesa che ha origini antichissime per seguirla quale guida e per chiederle anche la dignità secolare e storica che le spetta». Poi l'augurio: «La sua missione pastorale darà nuovo impulso per rendere ancora più fecondo questo incontro e questo dialogo; la chiesa e le parrocchie devono ritornare agli antichi splendori».

L'incontro. Monsignor Nolè ascolta il sindaco Grispo

Il sindaco ha reso noto che l'Amministrazione devolverà una somma alla Caritas diocesana per far fronte, in questo particolare momento di crisi economica e sociale, «alle esigenze di famiglie bisognose».

Uno
La
un
Ques
il 40
della
Luigi
PARE
L'oma
dei su
dote
dator
scout
testat
alla c
Carm
Lo
amm
riuni
sinda
ha av
zione
relig
una
Trib